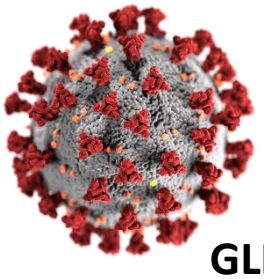
Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova





COVID19 - LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO SUI LUOGHI DI LAVORO

GLI STUDI PROFESSIONALI E I CANTIERI EDILI

Il 24 aprile 2020 è stato aggiornato il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dello scorso 14 marzo 2020.

Il protocollo individua come obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative e nell'ambito di tale obiettivo, prevede anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

Considerato che per perseguire l'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è necessario fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, gli stessi soggetti che avevano sottoscritto il protocollo del 14 marzo hanno provveduto all'aggiornamento del protocollo affinché le aziende adottino il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dai decreti in vigore.

Per gli **studi professionali** è necessario valutare:

- le modalità di ingresso ed uscita dal lavoro di dipendenti, collaboratori, visitatori e l'uso di eventuali ascensori;
- le aree di carico e scarico ed altri punti attraverso i quali le persone, anche non autorizzate, potrebbero accedere ai locali;
- le distanze fisiche negli spazi di lavoro, la disposizione delle apparecchiature, come computer stampanti condivise e telefoni;
- le modalità di sanificazione di schermi, tastiere ed in generale tutti gli strumenti di lavoro. Se utilizzati da più persone dovranno essere igienizzati (es. tastiere di stampanti e scanner, computer, smartphone, penne, materiale cartaceo e tutti i dispositivi eventualmente consegnati e/o ricevuti dall'assistenza hardware);
- le regole di sanificazione quotidiana dei locali (locali snack, toilette), delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e/o di svago (area caffè e distributori di bevande);
- le modalità di adozione di precauzioni igieniche personali;
- su base volontaria, l'adozione di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- la percorrenza interna e la permanenza negli spazi comuni (distributori di caffè, bevande e locali snack) con relativa sanificazione quotidiana delle tastiere e dispenser di erogazione;
- i sistemi di ventilazione continua e condizionamento dei locali, comprese i locali snack e riposo e gli spogliatoi;
- la durata dello smart working o valutata l'adozione, a titolo definitivo per ruoli ed attività che possono essere svolte prevalentemente da remoto;
- gli spostamenti all'interno dell'organizzazione o dello studio professionale al fine di limitarli al minimo indispensabile;
- l'opportunità e la necessità di organizzare riunioni di presenza in locali che non garantiscano il rispetto della distanza minima;



- l'organizzazione di eventi interni individuando il numero massino di partecipanti in funzione della cubatura degli ambienti rispettando la garanzia della distanza minima;

Inoltre, andrà prevista una procedura per:

- la gestione di un dipendente, collaboratore, visitatore rivelatosi sintomatico in ambito lavorativo ed extra lavorativo che comporta il trattamento di dati sensibili;
- la vigilanza, l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione interno con la partecipazione, laddove presente, delle rappresentanze sindacali e del RLS;
- intensificare la sorveglianza sanitaria sul posto di lavoro ed aggiornare il Registro della Sicurezza nonché il Piano di Sorveglianza Sanitaria (PSS) predisposto dal Medico competente;
- per tutti i datori di lavoro che hanno continuato fino al 10 marzo ad operare e per quelli che continuano a farlo è scattato l'obbligo di adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui all'ex articolo 29 del D.lgs. n. 81/2008 con disposizioni che debbono, assolutamente, tutelare le prestazioni dei lavoratori dai rischi di contrazione del Covid-19. L'aggiornamento del documento va fatto in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- la revisione di documenti (analisi dei rischi, registro dei trattamenti, etc.), nomine e incarichi per il trattamento dei dati personali ai fini del Regolamento UE 2016/679 in funzione di modifiche tecnico-organizzative che comportano la responsabilità di nuovi dati sensibili.

Si richiama l'attenzione al DPCM in data 26 aprile 2020 con particolare riferimento all'articolo 1 - Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale - comma 1, lettera ii) che per le attività professionali prevede:

a) sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

c) siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;

d) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Alla luce di quanto sopra di fatto gli studi professionali sono assimilabili ad un'azienda le cui misure di precauzione sono elencate in 13 paragrafi che di seguito si riportano e che sono state adattate per il caso in questione e che dovranno essere necessariamente ridotte e/o integrate secondo le dimensioni fisiche ed organizzative dello studio professionale,

PARAGRAFO 1 - INFORMAZIONE

PARAGRAFO 2 - MODALITA' DI INGRESSO NELLO STUDIO PROFESSIONALE

PARAGRAFO 3 - MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

PARAGRAFO 4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE

PARAGRAFO 5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

PARAGRAFO 6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PARAGRAFO 7 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK…)



PARAGRAFO 8 - ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

PARAGRAFO 9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

PARAGRAFO 10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

PARAGRAFO 11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

PARAGRAFO 12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

PARAGRAFO 13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.

Per i **cantieri edili** il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 24 aprile 2020 ha condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL il protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19.

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, i datori di lavoro potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere.

Il protocollo è pertanto finalizzato all'applicazione di ulteriori misure di precauzione - di seguito elencate e suddivise in 10 paragrafi - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità dei singoli cantieri e della loro organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Per i cantieri edili le misure di precauzione sono elencate in 10 paragrafi così individuati:

PARAGRAFO 1 - INFORMAZIONE
PARAGRAFO 2 - MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI
PARAGRAFO 3 - PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE
PARAGRAFO 4 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
PARAGRAFO 5 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
PARAGRAFO 6 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)
PARAGRAFO 7 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

PARAGRAFO 8 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE
PARAGRAFO 9 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLTS
PARAGRAFO 10 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Il controllo del rispetto di tali adempimenti da parte delle aziende e dei cantieri edili è demando ai Prefetti che, per lo svolgimento delle attività di controllo possono avvalersi, tra l'altro, dalle strutture territoriali dell'Ispettorato del Lavoro. In tal senso l'Ispettorato del Lavoro ha formulato a livello nazionale le linee guida che gli ispettori dovranno seguire in occasione dei sopralluoghi differenziando le procedure per le attività a rischio basso e medio-basso da quelle a rischio medio-alto.

In tale ottica, essendo possibili controlli di natura ispettiva presso gli studi professionali ed i cantieri edili, sono state predisposti due esempi di check-list: la prima per gli studi professionali e la seconda per i cantieri edili che ricalcano quelle che gli ispettori utilizzeranno in sede di eventuale sopralluogo, al fine di poter verificare preventivamente il rispetto delle procedure per una corretta riapertura degli studi professionali ed il proseguimento delle attività di cantiere in conformità alla normativa attuale.

In ultimo per quanto concerne i cantieri, a puro titolo di esempio, sono state inserite due sezioni con un esempio di integrazione del piano di sicurezza e coordinamento e della segnaletica da apporre nell'ambito degli studi professionale e dell'area di cantiere, nonché i modelli per la registrazione e l'autodichiarazione della temperatura corporea.



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova



ESEMPIO CHECK-LIST STUDI PROFESSIONALI

PARAGRAFO 1 - INFORMAZIONE

1	Il titolare dello studio professionale, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali dello studio circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi dépliant informativi	☐ No	☐ Si
2	In particolare, le informazioni riguardano:		
2a	l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	☐ No	☐ Si
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nello studio e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	☐ No	☐ Si
2c	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nello studio (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	☐ No	☐ Si
2d	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 2 - MODALITÀ DI INGRESSO NELLO STUDIO PROFESSIONALE

1	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°C, non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni	☐ No	☐ Si
2	Il titolare dello studio ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nello studio, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	☐ No	☐ Si
Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)			



PARAGRAFO 3 - MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

1	Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti	☐ No	☐ Si
2	Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono, se possibile, a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso allo studio professionale per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla rigorosa distanza di un metro	☐ No	☐ Si
3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantita una adeguata pulizia giornaliera	☐ No	☐ Si
4	È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione…), gli stessi sono sottoposti a tutte le regole dello studio, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dello studio di cui sopra (vedasi Paragrafo 2)	☐ No	☐ Si
5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dallo studio è stato garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	☐ No	☐ Si
Le norme del Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive			

PARAGRAFO 4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE

1	Il titolare dello studio assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	☐ No	☐ Si
2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dello studio, si è proceduto alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare numero 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione	☐ No	☐ Si
3	È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi	☐ No	☐ Si
4	Lo studio professionale, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, organizza interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	Le persone presenti nello studio adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	☐ No	☐ Si



2	Lo studio mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	☐ No	☐ Si
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:		
1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponde alle indicazioni dall'autorità sanitaria	Indicare ogni dato utile per l'identificazione della tipologia di prodotto	
1b	Lo studio prepara del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)	☐ No	☐ Si
2	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 7 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano	☐ No	☐ Si
2	Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	☐ No	☐ Si
3	È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 8 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

1	Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locali pausa)	☐ No	☐ Si
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	☐ No	☐ Si



PARAGRAFO 9 - ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, lo studio professionale, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali:			
1	Ha disposto la sospensione di tutte le attività o, comunque, di quelli delle quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza	☐ No	☐ Si
2	Ha proceduto ad una rimodulazione dei livelli lavorativi	☐ No	☐ Si
3	Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati all'attività di studio con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	☐ No	☐ Si
4	Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga (valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine dello studio, se del caso anche con opportune rotazioni)	☐ No	☐ Si
5	Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione	☐ No	☐ Si
6	Nel caso l'utilizzo di altri istituti non risulti sufficiente, sono stati utilizzati i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti	☐ No	☐ Si
7	Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

1	Gli spostamenti all'interno dello studio sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni	☐ No	☐ Si
2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali	☐ No	☐ Si
3	Sono stati sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in ufficio, anche obbligatoria, anche se già organizzati (è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work). Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a	☐ No	☐ Si



	continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione *(a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)*		

PARAGRAFO 11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

1	Una persona presente nello studio ha sviluppato febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse. *In caso di risposta affermativa compilare i punti 1a, 1b e 1c*	☐ No	☐ Si
1a	Risulta che la persona abbia immediatamente dichiarato tale circostanza al titolare dello studio o al soggetto appositamente delegato	☐ No	☐ Si
1b	Si è proceduto al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali	☐ No	☐ Si
1c	Il titolare dello studio ha proceduto immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	☐ No	☐ Si
2	Il titolare dello studio ha collaborato con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nello studio che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena	☐ No	☐ Si
2a	Nel caso di cui sopra e nel periodo dell'indagine, il titolare dello studio ha richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

1	La sorveglianza sanitaria è proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo)	☐ No	☐ Si
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	☐ No	☐ Si
3	La sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta	☐ No	☐ Si
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST	☐ No	☐ Si
5	Il medico competente ha segnalato allo studio professionale situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il titolare dello studio ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente ha applicato le indicazioni delle Autorità Sanitarie	☐ No	☐ Si



PARAGRAFO 13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

1	È stato costituito nello studio un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS	☐ No	☐ Si

Luogo e data di redazione della check - list _____.

Il Datore di lavoro/Titolare dello studio _____

Il RLS/RLST _____



ESEMPIO CHECK-LIST CANTIERI EDILI

PARAGRAFO 1 - INFORMAZIONE

1	Il Datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati, appositi cartelli che segnalino le corrette modalità di comportamento *[sulla conformità acquisire dichiarazione del datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
2	*In particolare, le informazioni riguardano i seguenti punti:*		
2a	il personale e chiunque acceda al cantiere, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è sottoposto a cura del datore di lavoro o da soggetto appositamente incaricato al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°C, non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque l'Autorità sanitaria	☐ No	☐ Si
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	☐ No	☐ Si
2c	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	☐ No	☐ Si
2d	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	☐ No	☐ Si
2e	l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	☐ No	☐ Si
2f	la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente	☐ No	☐ Si
Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)			



PARAGRAFO 2 - MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

1	Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento	☐ No		☐ Si
2	Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro	☐ No		☐ Si
3	Per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera	☐ No		☐ Si
4	Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio *[sulla conformità acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si	☐ N/A
5	Nei mezzi di trasporto aziendali, è stata assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo *[sulla conformità acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No		☐ Si

PARAGRAFO 3 - PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

1	Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono stati inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere *[sulla conformità acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
2	Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro *[sulla verifica acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si



3	Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere *[sulla verifica acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
4	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione	☐ No	☐ Si
5	La periodicità della sanificazione è stata stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente) *[acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
6	Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione sono stati definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);	☐ No	☐ Si
7	Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale e sono stati utilizzati prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute *[acquisire dichiarazione del Datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute			

PARAGRAFO 4 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni		
2	Il datore di lavoro, a tal fine, ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 5 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei già menzionati dispositivi. Per questi motivi:



1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	*Indicare ogni dato utile per l'identificazione della tipologia di prodotto*		
1b	L'azienda prepara del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) *[sul rispetto delle indicazioni OMS acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]*	☐ No	☐ Si	
2a	Le lavorazioni da eseguire in cantiere consentono di lavorare a distanza interpersonale superiore di un metro [sulla conformità acquisire dichiarazione del datore di lavoro]	☐ No	☐ Si	
2b	Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI *[sulla conformità acquisire dichiarazione del datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si	
3	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione	☐ No	☐ Si	☐ N/A
4	Il datore di lavoro ha provveduto a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta	☐ No	☐ Si	
5	Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19	☐ No	☐ Si	



PARAGRAFO 6 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

1a	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, è garantita la ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano	☐ No	☐ Si
1b	L'accesso agli spazi comuni è segnalato da apposita cartellonistica di regolamentazione agli accessi	☐ No	☐ Si
2a	Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori *[sulla conformità acquisire dichiarazione del datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
2b	Nel caso in cui sia obbligatorio l'uso degli spogliatoi, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere e alla verifica dell'adeguamento del POS da parte del datore di lavoro	☐ No	☐ Si
3	Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	☐ No	☐ Si
4	È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande	☐ No	☐ Si ☐ N/A

PARAGRAFO 7 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:			
1	Ha disposto la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti	☐ No	☐ Si
2	Ha assicurato un piano di turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	☐ No	☐ Si
2	Ha provveduto ad una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.	☐ No	☐ Si



PARAGRAFO 8 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

1	É stato individuato dal datore di lavoro il soggetto appositamente formato che si occuperà della attuazione e verifica della procedura inerente alla gestione di una persona sintomatica in cantiere	☐ No	☐ Si
2	Una persona presente in cantiere ha sviluppato febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse. *In caso di risposta affermativa compilare i punti 1a, 1b e 1c*	☐ No	☐ Si
2a	Risulta che la persona abbia immediatamente dichiarato tale circostanza al datore di lavoro o al direttore di cantiere o al soggetto individuato appositamente dal datore di lavoro	☐ No	☐ Si
2b	Il datore di lavoro o il direttore di cantiere o il soggetto individuato appositamente dal datore di lavoro hanno proceduto al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	☐ No	☐ Si
2c	Il Datore di lavoro ha proceduto immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	☐ No	☐ Si
3	Il Datore di lavoro ha collaborato con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena *[acquisire dichiarazione del datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si
3a	Nel caso di cui sopra e nel periodo dell'indagine, il Datore di lavoro ha richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria *[acquisire dichiarazione del datore di lavoro]*	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 9 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLTS

1	La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo) *[acquisire dichiarazione del datore di lavoro o del medico competente]*	☐ No	☐ Si
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	☐ No	☐ Si
3	La sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta	☐ No	☐ Si
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	☐ No	☐ Si
5	Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie	☐ No	☐ Si



6	Il medico competente ha provveduto alla sottoscrizione del POS preventivamente inviato dall'impresa affidataria al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	☐ No	☐ Si

PARAGRAFO 10 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

1	È stato costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS/RLST	☐ No	☐ Si
2	Il RLS/RLST per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione hanno provveduto alla sottoscrizione del P.O.S. preventivamente inviato dall'impresa affidataria al coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	☐ No	☐ Si

Luogo e data di redazione della check - list _____.

Il Coordinatore per la sicurezza _____

Il Committente/Responsabile dei lavori _____

Il Datore di lavoro _____

Il Direttore di cantiere _____

Il RLS/RLST _____

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova



ESEMPIO DI INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Disposizioni per le lavorazioni in cantiere per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili.

Sulla base del protocollo di Regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili, adottato lo scorso 14 marzo 2020 ed integrato in data 24 aprile 2020 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con le organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali, contenente misure precauzionali da applicarsi per la tutela e la salute del personale e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, viene predisposto il seguente aggiornamento del Poiano di Sicurezza e Coordinamento.

Le disposizioni di seguito elencate si estendono all'impresa affidataria, ai subappaltatori e ai fornitori che possono avere accesso al cantiere.

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro ha il compito di:

- informare i lavoratori e chiunque entri all'interno del cantiere circa le disposizioni delle Autorità competenti facendo riferimento alla vigente normativa
- affiggere all'ingresso del cantiere cartelli indicanti le corrette modalità di comportamento
- sottoporre al controllo della temperatura corporea il personale, prima dell'accesso in cantiere: qualora venisse rilevata una temperatura superiore a 37,5° non sarà possibile far accedere la persona all'interno dell'area di lavoro (N.B. i dati dovranno essere trattati ai sensi della vigente normativa in materia di privacy) e dovranno essere scrupolosamente seguite le indicazioni fornite dall'Autorità sanitaria e del proprio medico curante;

Il personale addetto alle lavorazioni ha il compito di:

- in caso di condizioni di rischio, dovrà immediatamente contattare il datore di lavoro
- informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di sintomi influenzali avendo cura di mantenersi a distanza dalle altre persone presenti
- mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone, utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dal datore di lavoro, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene

REGOLAMENTAZIONE DELL'ACCESSO AL CANTIERE

Si ribadisce che l'accesso all'edificio potrà avvenire esclusivamente dall'area delimitata del cantiere, evitando sconfinamenti nell'area esterna di proprietà.

I fornitori non potranno accedere agli spazi chiusi del cantiere e, se possibile, rimanere a bordo dei propri mezzi.

Per tutti i soggetti di cui sopra è assolutamente vietato utilizzare i servizi igienici dedicati al personale interno; inoltre gli stessi dovranno rispettare tassativamente e in ogni momento la distanza interpersonale di un metro da qualsiasi altro soggetto operante nelle aree e limitare il periodo di permanenza all'interno dei luoghi di lavoro al tempo strettamente necessario per eseguire le proprie attività.

Il personale, prima dell'accesso in azienda o in cantiere dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso.

Le persone in tale condizione, nel rispetto e nella tutela del diritto alla privacy e di quanto riportato nel protocollo di intesa ministeriale, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non



dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria.

La misurazione dovrà effettuarsi attraverso la lettura con strumento a infrarossi, con il lavoratore che dovrà avvicinarsi all'addetto alla misurazione che procederà, in base al risultato, all'autorizzazione all'entrata in azienda o cantiere o all'isolamento del lavoratore stesso.

La temperatura rilevata non sarà registrata in alcun modo, nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali. Momentaneamente e fino a quando l'azienda non sarà dotata di strumenti per la misurazione corporea dei lavoratori, gli stessi dovranno eseguire l'operazione presso la propria casa e dovranno esibire il foglio di autodichiarazione che l'azienda stessa gli ha fornito.

MISURE DI IGIENE

Il datore di lavoro si impegna a mettere a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti per le mani. Per questo si è provveduto a fornire il cantiere di soluzione idroalcolica spray e di un rotolo di carta affinché i lavoratori possano provvedere a tale operazione. Questa operazione dovrà essere svolta tutti i giorni ad inizio turno di lavoro e ogni qual volta una attrezzatura di lavoro sia condivisa tra più lavoratori. Questa operazione deve quindi essere effettuata per quel che riguarda gli spogliatoi di cantiere, gli altri locali ove presenti e tutte le attrezzature di uso comune come le scale portatili, la betoniera, la sega circolare, l'attrezzatura elettrica portatile, gli utensili a mano, ecc.

Il datore di lavoro ha il compito di:

- assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni, previa consultazione per stabilirne la periodicità del medico competente, del RSPP e del RLS
- verificare la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo
- fornire detergenti specifici per il personale e per le attrezzature di lavoro
- adeguare uno dei bagni esistenti oggetto di intervento all'interno dell'area di lavoro, dotandolo di lavabo e wc con cassetta di cacciata, per consentire al personale di cantiere di non dover uscire dalla stessa

Il personale addetto alle lavorazioni ha il compito di:

- adottare tutte le precauzioni igieniche, con frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione dei lavori
- mantenere la distanza minima di sicurezza di un metro anche all'interno dello spogliatoio
- evitare assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori e ridurre le occasioni di contatto con tutto il personale;
- utilizzare le mascherine di tipo chirurgico date in dotazione o quelle di tipo FFP2 se trattasi di attività lavorative "polverose"
- utilizzare guanti e occhiali se necessari e dati in dotazione

UTILIZZO DEI DISPOSITI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Il datore di lavoro ha il compito di:

- assicurare la costante dotazione di D.P.I. (mascherine, guanti, …), verificando il corretto uso degli stessi in conformità a quanto previsto dalle Autorità competenti in materia

Il personale addetto alle lavorazioni ha il compito di:

- utilizzare sempre le mascherine ed eventuali altri D.P.I. (occhiali, guanti, tute, etc.) nel caso in cui la lavorazione da effettuare non consenta di mantenere la distanza minima di un metro tra le persone



- se trattasi di autisti dei mezzi di trasporto, gli stessi dovranno rimanere a bordo e, nel caso in cui l'autista dovesse scendere, per interfacciarsi con il referente di cantiere, dovrà mantenere una distanza minima di un metro;
- gettare negli apposti contenitori i DPI non più idonei (ad es. le mascherine);

RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

Nella prima fase di riapertura graduale dell'attività edilizia si ritiene opportuno consentire l'accesso al cantiere ad un numero ridotto di addetti, con l'obiettivo di contenere i contatti tra il personale e consentire più agevolmente il mantenimento della distanza minima sia all'interno dell'area di lavoro, sia all'interno del locale adibito a spogliatoio.

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE

Le lavorazioni in cantiere dovranno essere sospese qualora si dovessero verificare le seguenti condizioni, che dovranno essere attestate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

- la lavorazione non consenta di mantenere la distanza minima interpersonale di un metro e al tempo stesso non siano disponibili mascherine e/o altri D.P.I necessari per eseguire la stessa in sicurezza
- indisponibilità di approvvigionamento di materiali ed attrezzature e di maestranze funzionali a specifiche attività

TIPIZZAZIONE, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CANTIERE, DELLE IPOTESI DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DEL DEBITORE, ANCHE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DECADENZE O PENALI CONNESSE A RITARDATI O OMESSI ADEMPIMENTI

Si riporta l'intero capitolo relativo alla tipizzazione, relative alle attività di cantiere, delle ipotesi di esclusione della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti di cui al protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nei cantieri tratto dal Protocollo condiviso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL il protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID – 19 in data 24 aprile 2020.

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

1) *la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;*

2) *l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;*



3) *caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;*

4) *laddove vi sia il pernotto degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.*

5) *indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni La ricorrenza delle già menzionate ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.*

N.B. si evidenzia che la tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.

ANALISI DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per le misure di contenimento della diffusione del COVID-19	
Termometro a infrarossi frontale a distanza	€ 0.000,00
Mascherine, guanti ed altri D.P.I. (fornitura per ___ persone, per ___ mesi)	€ 0.000,00
Detergenti specifici e interventi di sanificazione (fornitura per ___ persone, per ___ mesi)	€ 0.000,00
Riunioni di aggiornamento del protocollo di regolamentazione	€ 0.000,00
Interventi di confinamento e separazione spazi comuni di lavoro	€ 0.000,00
SOMMANO	**€ 00.000,00**

Documento integrato e sottoscritto in data _____

Il Coordinatore per la sicurezza

_____

Documento sottoscritto per presa visione ed accettazione in data _____

Il Committente

_____

L'Impresa affidataria

_____

E, a seguire la sottoscrizione da parte delle eventuali imprese subappaltatrici, lavoratori autonomi e altre ditte individuate.

ESEMPI DI SEGNALETICA



Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda

Ministero della Salute

www.salute.gov.it


SICUREZZA DEL SITO
Lavarsi le mani con regolarità
Evitare il contatto
1 m
Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro
Evitare di toccarsi il viso
Tossire o starnutire nella piega del gomito
Restare a case se malati
BRADY


INDOSSARE LA MASCHERINA
SOLUZIONE IGIENIZZANTE
MANTENERE LA DISTANZA MINIMA DI 1 METRO
1 metro
INGRESSO PERMESSO AD UN MASSIMO
DI _____ PERSONE
PER VOLTA
CORRIERI E FORNITORI
• INDOSSARE LA MASCHERINA
• ATTENDERE IL PERSONALE
• TENERE LA DISTANZA DI 1-2m
• ATTENDERE ISTRUZIONI PER LA FIRMA DELLA BOLLA
EVITARE IL CONTATTO
USARE L'ASCENSORE UNA PERSONA ALLA VOLTA
POSTAZIONE MISURAZIONE TEMPERATURA

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova

Misure di contenimento della diffusione del COVID-19



È fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.
È fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE

È vietato l'accesso in cantiere a persone che rientrino nei suddetti casi ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante di medicina generale o il numero:



FORNENDO TUTTE LE INDICAZIONI RICHIESTE E SEGUENDO LE INDICAZIONI RICEVUTE

AL FINE DI RIDURRE LA DIFFUSIONE È OBBLIGATORIO



Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Quando non possibile, utilizzare le mascherine

REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK — Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche



NO — Non toccarsi occhi, naso e bocca



NO — Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani



OK — Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani



OK — Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro



OK — Usare correttamente le mascherine



I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

CALL DOCTOR 1500

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/ famiglia, oppure al numero 1500

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

REGOLE PER IL CANTIERE
COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova



ESEMPIO MODELLO AUTODICHIARAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐ Lavoratore autonomo

☐ Tecnico esterno

☐ Visitatore

☐ Altro _____

dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5°C e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

_____

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa_____ operante in regime di:

☐ appalto

☐ subappalto

☐ sub affidamento

dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37.5°C. Pertanto, dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

_____

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova



ESEMPIO MODELLO REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
NOME E COGNOME DEL LAVORATORE:
dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni

DATA	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

_____